



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59", e, in particolare, l'articolo 7, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed in particolare l'art. 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2013, con il quale sono stati individuati i parametri di riferimento per i trattamenti economici da attribuire al personale inserito negli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2020-2022, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale Vincenzo Amendola è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidente del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale al Sottosegretario di Stato Vincenzo Amendola è stata conferita la delega di funzioni in materia di politiche e affari europei;

VISTO il curriculum vitae del Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia, dei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare il Capo della Segreteria tecnica, di cui all'art. 6, comma 9, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

CONSIDERATO di voler conferire al Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia, dei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, l'incarico di Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato per le politiche e gli affari europei, Vincenzo Amendola;

VISTA la nota DPE 2025 del 3 marzo 2021 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Vincenzo Amendola, esprime l'intenzione di avvalersi del Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia in qualità di Capo della Segreteria tecnica;

VISTA la nota del Ministro degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale, datata 11 marzo 2021, protocollo n. USS_AMENDOLA-0000007-A-17/03/2021, con la quale si conferma l'assenso al collocamento fuori ruolo del Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia e l'avvio delle necessarie procedure amministrative da parte del Ministero;

VISTO il Verbale, pervenuto in data 22 marzo 2021, prot. DPE 0002644-A-22/03/2021, di cessazione di funzioni presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per collocamento fuori del Cons. Amb. Pierluigi D'Elia, in data 26 febbraio 2021, per poter assumere l'incarico di Capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato con delega di funzioni in materia di politiche e affari europei, Vincenzo Amendola, a decorrere dal 1° marzo 2021;

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013 resa dal Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia;

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, il Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia, dei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è nominato Capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato per le politiche e gli affari europei, Vincenzo Amendola, a decorrere dal 1° marzo 2021, data di effettiva assunzione delle funzioni di Capo della Segreteria tecnica e fino al giuramento di un nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Sottosegretario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ART. 2

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante al Consigliere di Ambasciata Pierluigi D'Elia, in ragione dell'incarico conferito.

ART. 3

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.

ART. 4

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2021 e per gli anni successivi.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 22 MAR. 2021

Il Sottosegretario di Stato


Vincenzo Amendola

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNUNCIATO AL N.

Roma, 25/3/2021

IL REVISORE

1130/2020
II COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO
